



## Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Comune di Vado Ligure – Variante al PRG correlata al progetto volto alla realizzazione di una rotatoria su Via Piave all'intersezione con il ponte di Via Montegrappa ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001 e contestuale procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 (esclusione)
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Servizio Urbanistica
Dipartimento Competente	Direzione generale Territorio
Soggetto Emanante	Alessandro CROCE
Responsabile Procedimento	Maurizio DE LORENZI
Soggetto Responsabile	Luana LAPINI

---

Struttura Coproponente	Servizio Pianificazione territoriale e Vas
Soggetto Responsabile Coproponente	Alessandro CROCE
Responsabile Procedimento Coproponente	Alessandro CROCE

---

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.D) punto 41) dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

### Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
- 



Firmato digitalmente da:  
ALESSANDRO CROCE  
Regione Liguria  
Firmato il: 17-04-2025 10:55:06  
Certificato valido dal 15-04-2024 al 15-04-2027

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 4 settembre 1997 n.36 (Legge urbanistica regionale);

Vista la legge regionale 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)";

Visto il DPR 8 giugno 2001 n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6;

Vista la legge regionale 6 aprile 2022, n. 4 (Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria) e, in particolare, l'articolo 4, comma 5, come da ultimo modificato dall'articolo 3 della legge regionale 3 febbraio 2025, n. 1 (Interventi di adeguamento all'ordinamento regionale);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1166 dell'1° dicembre 2023 recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 16 gennaio 2025;

Visto il decreto del Direttore Generale dell'Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti n. 2551 del 4 aprile 2025, avente ad oggetto "L.r. n. 4/2022 art. 4, comma 5. "Prima individuazione degli atti rientranti nella competenza dei Dirigenti e dei Direttori Generali";

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 2022-1412448 del 6/12/2022 recante "Aggiornamento delle disposizioni concernenti la verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

### **PREMESSO:**

Che il Comune di Vado Ligure è dotato di PRG (PRISS) approvato con DPGR n.1988 del 15.9.1977, come modificato DPGR n. 503 del 2.6.1995;

Che la Civica Amministrazione, con DCC n. 13 del 30.7.2024, ha approvato il progetto dell'opera pubblica in oggetto e contestualmente adottato la sottesa variante al vigente PRG, il Rapporto Preliminare nonché gli elaborati tecnici allegati allo stesso ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS a norma dell'art. 13 della Lr n. 32/2021;

Che il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS, in qualità di Autorità competente, con le note prot. 1607364 e prot. 1607548 del 29.10.2024, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sulla variante urbanistica in oggetto;

Che la variante in esame è stata assoggettata agli adempimenti di pubblicità-partecipazione senza seguito di osservazioni, come certificato con nota comunale n. 21005 del 14.10.2024;

### **CONSIDERATO**

Che, sotto il profilo urbanistico, l'area oggetto di variante ricade principalmente in zona "I6 – zone produttive industriali, artigianali e commerciali" ed in parte limitata in zona "Sp106 – zone ad attrezzature e impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico d'interesse urbano";

Che, sotto il profilo territoriale, l'area in argomento risulta classificata dal PTCP, sub assetto insediativo del livello locale nel regime normativo "TU – Tessuto Urbano" disciplinato dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione;

Che l'area interessata dalla variante non è assoggettata al vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004;

Che detta variante, come in dettaglio descritto nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 2 del 15.1.2025 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 3 del 15.1.2025, allegata al presente decreto quali parti integranti e sostanziali, consiste nella puntuale localizzazione delle opere previste in progetto all'interno delle suddette zone "I6" e "Sp106" del PRG, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento ai sensi degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e s.m.:

Che la Regione:

- è l'Autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 32/2012;
- è competente, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DPR n. 327/2001, all'espressione di eventuali motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al vigente PRG, variante procedibile ai sensi dell'art. 47-ter della l.r. n. 36/1997 in quanto riconducibile nella fattispecie di variante finalizzata alla realizzazione di opera pubblica;

#### **DATO ATTO**

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, in dettaglio illustrati nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 2/2025 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 3/2025, in ordine alla variante al vigente PRG, è emerso quanto segue:

- sotto il profilo ambientale, sia da escludere l'assoggettamento a VAS per le motivazioni in dettaglio specificate nella Relazione Istruttoria n. 2/2025;
- sotto il profilo urbanistico, non si rilevano motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al PRG, per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 3/2025;

**RITENUTO**, pertanto

Sotto il profilo ambientale, di escludere la variante in oggetto dall'assoggettamento a VAS, come specificato nella Relazione Istruttoria n. 2/2025;

Sotto il profilo urbanistico, di non rilevare motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al PRG per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 3/2025;

#### **DECRETA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di escludere dalla procedura di VAS di cui alla l.r. n.32/2012, la variante al vigente PRG del Comune di Vado Ligure in oggetto indicata, per le ragioni specificate nella Relazione Istruttoria n. 2 del 15.1.2025, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di non rilevare, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DPR n. 327/2001, motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al PRG del Comune di Vado Ligure per le motivazioni riportate nella Relazione tecnica n. 3 del 15.1.2025, allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004, n. 32 ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241, è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgvo 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del decreto stesso.

**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**  
**ART. 13 l.r. n. 32/2012 s.m. e i.**

**Relazione istruttoria n. 2 del 15.1.2025**

<b>Oggetto: Comune di VADO LIGURE (SV)</b> - Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della l.r. n.32/2012 correlata a variante al PRG ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001 per la realizzazione di una rotatoria tra Via Piave e Via Montegrappa	
Proponente	Comune di Vado Ligure
Data di avvio	29.10.2024
Responsabile del procedimento	Arch. Barbara Montarsolo

**Premessa e sintesi del procedimento**

Con nota assunta al protocollo regionale n.1549427 del 14.10.2024, il Comune di Vado Ligure ha trasmesso la DCC n.13 del 30.7.2024, con la quale ha adottato:

- la variante al PRG ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001 per la realizzazione di una rotatoria tra Via Piave e Via Montegrappa con relativi elaborati grafici
- il rapporto preliminare per lo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della l.r. 32/2012.

Con note regionali n. 1607364 e n. 1607548 del 29.10.2024, il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS ha avviato, ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 32/2012 s.m.i, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS e ha richiesto i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati concordati con l'autorità procedente.

Con nota n.1096935 del 16.7.2024, l'U.O. regionale Assetto del Territorio ha espresso il parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e s.m. non rilevando elementi ostativi al proseguimento dell'iter procedurale della variante.

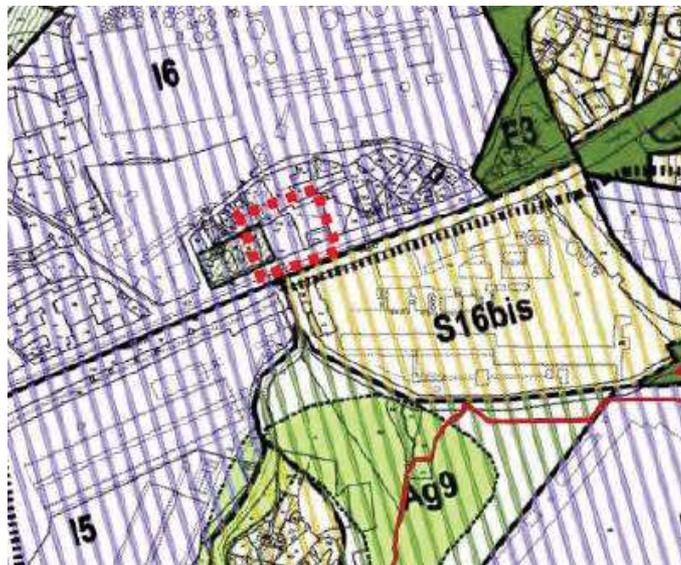
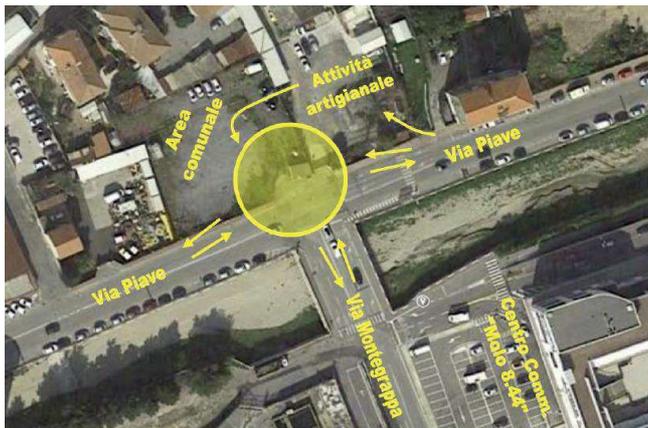
**PARERI PERVENUTI**

Regione Liguria - U.O. Assetto del Territorio Contributo istruttoria VA	Nota n.1651811 del 8.11.2024
Regione Liguria – Settore Ecosistema Costiero	Nota n.1637014 del 5.11.2024
Regione Liguria - Settore Politiche della Natura e delle aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità	Nota n.1709448 del 22.11.2024
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Nota n.1765697 del 28.11.2024
Provincia di Savona	Nota n.1709269 del 22.11.2024

**CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA**

Le opere in progetto consistono nella realizzazione di una nuova rotatoria tra l'incrocio di Via Piave (in entrata/uscita da Vado Ligure) con Via Montegrappa (origine/destinazione il centro commerciale "Molo 8.44", la galleria Carrara e la Via Aurelia lungomare).

L'intervento indicato in oggetto, comportante variante al PRG (PRISS) vigente di Vado Ligure, approvato con DPGR n. 1988 del 15.9.1977, interessa i terreni censiti al fg.12 mapp.li 237 (parte), 239 (parte), 433 (parte), 1367,1659 (parte), attualmente compresi in gran parte in zona "I6" (produttiva industriale, artigianale e commerciale (disciplinata dall'art.14 tab.16 delle NTA di PRG) ed in minor parte in zona "Sp106" (attrezzature e impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico d'interesse urbano ex art. 3 D.M. 1444/1968 di progetto). La variante consiste nella puntuale localizzazione delle opere previste a progetto come di seguito rappresentato.



Di seguito si riassumono i contenuti del Rapporto Preliminare.

**Aria** - Posto che la nuova opera ha il fine di agevolare e rendere scorrevole l'interconnessione tra le direttrici su Via Piave, sul ponte di Via Montegrappa e la galleria ANAS Carrara e la Via Aurelia in riferimento alle emissioni da traffico indotto non emergano impatti negativi rispetto ai rilevamenti della situazione attuale e futura.

**Acque superficiali** - Non si prevedono interferenze particolari delle opere rispetto al Torrente Segno, considerato che il progetto prevede un articolato sistema per la regimazione per il convogliamento delle acque meteoriche (vedasi elaborato progetto esecutivo PE-STD-06).

**Acque sotterranee e ciclo idrico** – Nel RP si dichiara che le opere non interessano la zona di tutela assoluta (10 m) e la zona di rispetto (200 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile (ex Art.94 c.3, 4 e 5 del Dlgs 152/06 e s.m.i.) e non interferiranno con gli acquiferi individuati nel Piano Tutela delle Acque, così come non sono presenti in loco o nelle vicinanze grandi derivazioni o interferenze tra le previsioni progettuali e le aree di tutela assoluta di pozzi idropotabili ai sensi di cui all'art.94 del D.lgs 152/06 e ss.mm. e/o con zone di ricarica degli acquiferi produttivi. Non si rilevano inoltre problematiche rispetto all'approvvigionamento legate ad allacci con il servizio acquedottistico e di depurazione dei reflui in quanto la nuova rotatoria non prevede allacci aggiuntivi alla rete fognaria. L'imposta delle quote stradali è pari o superiore a quelle esistenti su Via Piave e quindi non interferenti con le condotte dei sottoservizi esistenti posti immediatamente al di sotto dell'asfalto, che potranno essere mantenuti nella loro attuale sede.

**Suolo e sottosuolo, bonifiche - Cave e discariche** - Le aree della rotatoria interessano una porzione di suolo in sponda SX del Torrente Segno, nel tratto terminale di Via Montegrappa allo sbocco su Via Piave, coinvolgendo i sedimi stradali e piccole porzioni di terreni adiacenti. Dalla cartografia regionale, l'area in questione non risulta inserita nell'anagrafe dei siti da bonificare e non rientrano nel PTRAC vigente.

**Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici** – Dal RP emerge che: il rischio di suscettività al dissesto è molto basso - PG0 - le aree ricadono in fascia P2 nella cartografia PGRA, il comune di Vado Ligure ricade in zona sismica 3 ai sensi DGRL n.216/2017 e 962/2018 ed il rischio di liquefazione dei terreni che è risultato molto basso, nelle relazioni specialistiche inoltre si dichiara:

- che le opere non modificheranno le attuali condizioni di rischio e non determinano la creazione di una nuova infrastruttura viaria ma solo una modifica di quella esistente;
- poiché l'intervento ricade interamente nella Fascia B in un tratto idraulicamente indagato, le opere sono coerenti con la pianificazione di bacino vigente e non determinano modifiche degli attuali andamenti dei campi di esondazione;
- sono state indicate le norme e misure di protezione civile in riferimento al rischio idrogeologico individuato nell'area;
- le opere non interferiscono con eventuali interventi futuri di sistemazione idraulica dell'alveo del Segno.

**Inquinamento Acustico** - Il Comune di Vado Ligure è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica, redatto ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98 e la nuova rotatoria sarà realizzata su viabilità esistente compresa in classe acustica IV - aree prevalentemente industriali" – risultando pertanto conforme alla disciplina vigente.

**Energia** - L'impianto di illuminazione a servizio della nuova rotatoria prevede l'installazione di n.6 pali singoli a LED oltre i 6 apparecchi luminosi specifici per la segnalazione degli attraversamenti pedonali compresi cartelli segnaletici luminosi ed apparecchio per l'illuminazione delle strisce pedonali.

L'area in questione non risulta:

- interessata dal Vincolo Idrogeologico di cui R.D. 3267/23
- non ricade in aree carsiche ne presenti grotte o geositi
- non interessa aree S.I.C. o Z.S.C.
- Non sono presenti fonti di inquinamento magnetico per la presenza di elettrodotti o impianti di radiofrequenza in corrispondenza della rotatoria
- Non risulta avere interferenze con le aree comprese nell'ERIR vigente sul territorio comunale
- Le aree non sono comprese in contesto soggetto a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004, non sono presenti "manufatti emergenti" e ricadono in regime TU dell'assetto insediativo del PTCP rispetto, al quale l'intervento risulta coerente con la disciplina vigente.

### ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI

- **Aspetti ambientali generali** – Provincia di Savona nota n.1709269 del 22.11.2024 – l'Ente non rileva elementi di criticità da segnalare.
- **ASPETTI IDRAULICI, GEOMORFOLOGICI, SISMICI**

#### 1. U.O. Assetto del Territorio – parere art. 89 DPR 380/2001 e s.m. - nota n.1096935 del 16.7.2024

Il parere reso è finalizzato esclusivamente alla valutazione di ammissibilità della previsione urbanistica in relazione alla presenza di eventuali situazioni di pericolosità – criticità riconducibili sia agli aspetti geomorfologico – geotecnico – sismico con eventuali specifiche prescrizioni, rilevando che le aree interessate dalla variante:

- insistono su un'area non classificata nel PAI dissemi (area ex Pg0 – suscettività molto bassa nel PdB Segno) per la quale vale quanto disposto al comma 4 dell'articolo 16 delle NTA del PdB;
- ricadono in un'area individuata, nelle mappe del PGRA, quale area a pericolosità da alluvione fluviale media P2 avente tempi di ritorno maggiore di 50 anni e minore o uguale a 200 anni (art. 6 Disciplina di Piano). Ad esse si applica il combinato disposto degli articoli 9 e 10 della Disciplina di Piano e dell'articolo 15, comma 3, delle NTA del PdB Segno.
- Le opere in progetto sono planimetricamente interferenti con la fascia di riassetto fluviale del T. Segno: la trasformazione dell'incrocio attuale in una intersezione mediante rotonda, tuttavia, non comporta interventi che possano pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua;
- non interferiscono con aree a pericolosità da alluvione costiera;
- non interferiscono con il reticolo idrografico regionale approvato con D.G.R. 1280/2023;
- si localizzano in un'area non sottoposta a vincolo idrogeologico.

In riferimento agli aspetti sismici il Comune di Vado Ligure ricade in zona 3 ai sensi della vigente DGR 216/2017 ed allo stato attuale esso non risulta provvisto della cartografia obbligatoria relativa allo studio di microzonazione sismica nell'ambito della definizione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi e dello loro varianti, da redigersi in conformità ai criteri definiti dalla DGR 471/2010, come modificati ed integrati dalla DGR 714/2011.

Detto Comune risulta inserito nell'elenco di quelli interessati da liquefazione sulla base dei dati di pericolosità sismica di base (ag, M) di cui alla DGR 535/2021; l'area in argomento si trova in sponda sinistra del T. Segno, nel tratto focivo, e ricade nella sua piana alluvionale avente geologia caratterizzata da sedimenti depositatisi per azione del deflusso del torrente e sono eminentemente rappresentati – fino a profondità superiori a 20 metri – da termini granulari anche grossolani, sabbie medio – fini limose, con alcune lenti di ghiaie e sedimenti di alveo attivo sovrastati da una debole copertura mista, costituita da materiali rimaneggiati e di riporto, di potenza non superiore a 2 metri.

Idrogeologicamente la zona oggetto di intervento è caratterizzata da una falda di sub-alveo significativa, imputabile al rapporto diretto con il sistema fluviale e da una alimentazione costante garantita sia da processi di sub-alveo, sia da ricariche provenienti dal substrato roccioso fratturato costituente il materasso alluvionale ed il limite superiore della superficie piezometrica libera si attesta intorno ai 3 – 5 metri rispetto al piano campagna.

Dalla documentazione messa a disposizione emerge la possibilità di problematiche di carattere geologico legate alla presenza di sabbie medio – fini limose che diventano limi sabbiosi variamente addensati all'aumentare della profondità, unitamente alla presenza di una falda freatica consistente e di un bed – rock che supera i 20 – 30 metri di profondità lungo tutto l'asse dell'alveo del t. Segno. Inoltre l'indagine sismica ha permesso di determinare il profilo verticale della velocità delle onde S e della velocità media di propagazione delle onde di taglio; l'insieme delle grandezze così determinate ha consentito di classificare il terreno del comparto in "Suolo di categoria B – rocce tenere e depositi di terreni a grana fina molto consistenti con profondità del substrato superiori a 30 metri, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s" (cfr. tabella 3.2. Il NCT 2018).

La superficie topografica è stata classificata appartenente alla categoria T1 – superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media inferiore o uguale a 15° (cfr. tabella 3.2.III NCT 2018) e la verifica ha dato esito positivo, denotando un rischio di liquefazione molto basso e una suscettibilità di liquefazione incerta.

L'U.O. conclude che nel complesso la variante urbanistica in argomento e l'intervento ad essa associato interessano un'area priva di problematiche geomorfologiche di versante significative e per la quale gli aspetti legati all'aspetto idraulico, a quello sismico e al reticolo idrografico, sono stati correttamente inquadrati, non rilevando elementi ostativi ed esprimendo parere favorevole ai sensi dell'articolo 89 DPR 380/2001, fatta salva la necessità che in fase attuativa e progettuale siano svolti eventuali ulteriori approfondimenti geologici e sismici, in conformità con quanto previsto al capitolo 2.4.2. delle vigenti NTC per le costruzioni di classe d'uso IV.

## **2. U.O. Assetto del Territorio – contributo per il procedimento di VA - nota n.1651811 del 8.11.2024**

Richiamato il parere reso ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001 di cui al precedente punto 1, l'U.O. non rileva impatti negativi sulle matrici ambientali di propria competenza.

**3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale -nota n.1765697 del 28.11.2024 –** Premesso che in riferimento al PGA, PGRA e PAI dissesti non si rilasciano pareri e/o nulla osta relativi agli strumenti di pianificazione o loro varianti, nel contributo si demanda all'Amministrazione Comunale alla verifica di coerenza con la pianificazione di bacino indicata.

***Per quanto sopra non emergono impatti significativi rispetto ai temi idraulici, geomorfologici e sismici.***

- **ACQUE** – Settore Ecosistema Costiero nota n.1637014 del 5.11.2024 – Il contributo non rileva competenze in merito a quanto indicato in oggetto.

***In riferimento al tema ACQUE non emergono impatti significativi.***

- **BIODIVERSITA'** - Settore Politiche della Natura e delle aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità – nota n.1709448 del 22.11.2024 – non si evidenziano potenziali pressioni o minacce in quanto le aree non sono interessate da Rete Natura 2000 o da REL.

***In riferimento al tema BIODIVERSITA' non emergono impatti significativi.***

## **CONCLUSIONI**

Alla luce dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti dai soggetti competenti nelle diverse materie ambientali, si ritiene che la variante al PRG del Comune di Vado Ligure, consistente nella puntuale localizzazione delle opere previste a progetto all'interno delle zone "I6" e "SP106" del vigente PRG, **non debba essere assoggettata alla procedura di VAS** ai sensi degli artt.9 e sgg della l.r.n.32/2012 e s.m. in quanto non sono stati riscontrati impatti ambientali significativi.

Nell'ambito della presente procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS è stato rilasciato il parere ex art.89 DPR 380/2001 relativo alla compatibilità delle previsioni urbanistiche rispetto alle condizioni geomorfologiche del territorio; l'ottemperanza alle prescrizioni contenute in tale parere è demandata al Comune di Vado Ligure prima del rilascio dei titoli edilizi.

F.to Il Responsabile del Procedimento  
(Arch. Barbara Montarsolo)

F.to Il Direttore  
Servizio Pianificazione Territoriale e VAS  
(Ing. Alessandro Croce)



## REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE  
TERRITORIO

Class.: 11.6.3

FASCICOLO: 126/2024

### SERVIZIO URBANISTICA

#### **RELAZIONE TECNICA n. 3 del 15.1.2025**

#### **OGGETTO: COMUNE di VADO LIGURE**

Variante al P.R.G. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione pubblica utilità ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001 e s.m.i correlata alla realizzazione di una rotatoria su via Piave all'intersezione con il ponte di via Montegrappa

#### **PREMESSE**

Il Comune di Vado Ligure (SV) è dotato di PRG in vigore dal 02-06-95.

Con D.C.C. n.13 del 30-07-2024, l'Amministrazione comunale ha approvato il progetto definitivo/esecutivo di una rotatoria stradale sulla via Piave, all'incrocio con il ponte sul torrente Segno (via Montegrappa), adottando contestualmente la variante urbanistica al PRG ad esso sottesa, dal momento che le opere previste non sono puntualmente localizzate nella cartografia di Piano, nonché la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art 19 del DPR 327/2001 e s.m.i.

A seguito della pubblicazione per quindici giorni consecutivi della suddetta Delibera e della documentazione allegata (dal 11.09.24 al 25.09.24), nei successivi quindici giorni non sono state presentate osservazioni.

Durante la fase progettuale, nel 2019, il Comune ha comunicato ai proprietari delle aree interessate l'approvazione del progetto definitivo e l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; sono state al riguardo formulate alcune osservazioni che il Comune dichiara di aver recepito nel progetto definitivo/esecutivo in oggetto e delle quali si terrà conto nella fase di cantierizzazione dell'opera.

Sotto il profilo urbanistico, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DPR 327/2001 e s.m., alla Regione è demandata l'espressione di eventuali motivi di dissenso rispetto alla modifica allo strumento urbanistico generale entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione.

La variante in oggetto risulta procedibile ai sensi dell'art. 47 ter della L.R.36/97 e s.m.i. in quanto riconducibile alla fattispecie di variante finalizzata alla realizzazione di opera pubblica.

## CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Il progetto in esame consiste nella realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra via Piave e via Montegrappa, all'altezza del ponte sul fiume Segno. La zona, fortemente urbanizzata, si trova a ridosso del centro storico e del circostante abitato, e via Piave risulta una delle principali direttrici per lo scorrimento del traffico in entrata ed in uscita dal centro abitato di Vado.

La rotatoria avrà un raggio della corona esterna di 15,50 mt, con isola centrale sormontabile, al fine di rendere più agevole le manovre, visto che transitano da via Piave anche autobus, oltre a numerosi mezzi pesanti. La strada avrà larghezza di 7 mt, costituita da due corsie della larghezza di 3,50 mt ciascuna. Verranno realizzate anche le banchine laterali, i parcheggi pubblici, le fermate degli autobus, i marciapiedi ed i collegamenti con strade secondarie, oltre allo spostamento dei sottoservizi. I mappali interessati dall'esproprio e/o dall'occupazione temporanea sono identificati al foglio 12 - Catasto Terreni - parte dei mappali 237, 239, 433, 1367,1659 - Catasto Fabbricati - parte dei mappali 237/13, 433/2, 1367 e 1659.

L'area interessata dall'intervento ricade nel PRG vigente principalmente in zona "I6 – zone produttive industriali, artigianali, e commerciali", in cui è consentita la realizzazione di fabbricati per attività direzionali e simili, alloggi di servizio, insediamenti commerciali per la distribuzione al dettaglio, con esclusione di industrie insalubri di 1° classe, e per una limitata parte in zona "Sp106 – zone ad attrezzature e impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico d'interesse urbano", in cui possono essere realizzati servizi per l'assistenza all'infanzia e istruzione obbligatoria, attrezzature per interesse comune, spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport, parcheggi in aree pubbliche.

La variante consiste nella puntuale localizzazione delle opere previste in progetto all'interno delle citate zone "I6" e "SP106" del PRG vigente.

Nell'assetto insediativo del PTCP della Regione Liguria, approvato con DCR n.6/90, l'area non è assoggettata a specifica ed autonoma disciplina paesistica, ricadendo in regime "TU – Tessuti Urbani" disciplinato dall'art. 38 delle relative NdA.

L'area non è interessata da vincoli specifici e/o generici ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.; inoltre, dall'esame della cartografia del PdB del torrente Segno, ricade in zona soggetta a suscettività al dissesto molto bassa Pg0, in zona a rischio geomorfologico Rg0 – lieve o trascurabile, in fascia B di inondabilità, e, con nota prot 1096935 del 16-07-2024, l'Unità Organizzativa regionale Assetto del Territorio ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 "fatta salva la necessità che la successiva fase attuativa e progettuale sia supportata da eventuali ulteriori approfondimenti geologici e sismici, in conformità a quanto previsto al capitolo 2.4.2 delle vigenti NTC per le costruzioni di classe d'uso IV".

In considerazione della tipologia dell'opera e della necessità della sua realizzazione per il miglioramento del traffico nella zona, si ritiene di non dover esprimere motivi di dissenso ai sensi del citato art.19 del DPR 327/2001 per la variante in oggetto, fatta salva la necessità – evidenziata nell'ambito del parere di cui all'art. 89 del DPR n. 380/2001 - che la successiva fase attuativa e progettuale sia supportata da eventuali

ulteriori approfondimenti geologici e sismici, in conformità a quanto previsto al capitolo 2.4.2 delle vigenti NTC per le costruzioni di classe d'uso IV.

F.to Il Responsabile del Procedimento  
(Geom. Maurizio De Lorenzi)

F.to Il Dirigente  
(Arch. Luana Lapini)

Identificativo atto: 2025-AM-3181

Area tematica: Territorio e Ambiente > Urbanistica e Pianificazione  
Territoriale ,

#### Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Alessandro CROCE Dirigente Responsabile di Giunta		-	17-04-2025 10:54
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Luana LAPINI Dirigente Responsabile di Giunta		-	17-04-2025 10:53
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Alessandro CROCE Dirigente Responsabile di Giunta		-	17-04-2025 10:50
Approvazione legittimità	Maria Paola TORRE Dirigente Responsabile di Giunta		Daniele CASANOVA	16-04-2025 11:37
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Maurizio DE LORENZI		-	16-04-2025 11:27
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Alessandro CROCE		-	16-04-2025 10:03

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

#### Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto  
Sito web della Regione Liguria